

OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Foglio di informazioni della Fraternità
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù



Angera (VA) • Barengo (NO) • Biandronno (VA) • Bisuschio (VA) • Borgo Ticino (NO)
Busto Arsizio (VA) • Castano Primo (MI) • Cuggiono (MI) • Domodossola (VB) • Gallarate (VA)
Galliate (NO) • Gattico (NO) • Legnano (MI) • Lessona (BI) • Luino (VA) • Marano Ticino (NO)
Milano • Novara • Oleggio (NO) • Palermo • Paruzzaro (NO) • Pontecagnano (SA) • Roma
Sandigliano (BI) • Solbiate Arno (VA) • Somma Lombardo (VA) • Trecate (NO) • Turbigo (MI) • Villata (VC)

Anno XX - Numero 4 - Gennaio 2017



*Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù
dei Missionari del Sacro Cuore della
Provincia di Papua-Nuova Guinea*

OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Questo foglio di informazione che hai tra le mani è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione.

È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta.

La sua realizzazione comporta però delle spese, così come la spedizione postale.

Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente:

Banca Prossima

IBAN IT15 X033 5901 6001 0000 0005723 intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore".

Nella causale scrivere in stampatello "OFFERTA PER OLTRE".

Grazie e... sempre LODE!

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118
Carlo 334-6522778
Vanna 333-2676498
Gemma 340-5336572
Franco 349-8654100
Elena 335-8307376
Umberto 338-6534586
Marisa 333-8714882
Anna 348-4143829
Renzo 338-2635704

ANGERA

Saveria 347-3086404
Katia 334-3385766

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

CUGGIONO

Angela 340-4826493

GALLARATE

Maria Grazia 344-2616055
(ore pasti)

NOVARA

Lilly 349-6033784
Cristina 339-7449042
Daniela 334-2542073
Patrizia 0321-465401
Angelo Mercoledì
dopo l'incontro di preghiera

GALLIATE

Francesco 339-4268091

LESSONA

Piera 333-5873292

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

MILANO

Paola 393-6481680

PARUZZARO

Valentina 347-4734398

SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

TURBIGO

Maurizio 377-1283907

Noi preghiamo per te e per i tuoi cari: tu prega per noi

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

SOLBIATE ARNO (VA)	Gruppo "Vieni e vedi" - Chiesa di San Maurizio, via della Chiesa, 1 (info: Gabriella 393-0818835 – Maria Grazia 344-2616055 ore pasti mgrazia.c61@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 17.45
ANGERA (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - presso il Museo Archeologico di Angera, via Guglielmo Marconi, 2 (info: Saveria 347-3086404 – Katia 334-3385766 – save1967@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 20.30
LUINO (VA)	Gruppo "Il bello deve ancora venire" – Oratorio di San Pietro a Cantevria, frazione di Rancio Valcuvia (VA) (info: Mauro 334-8450213 - mauro@ilbellodeveancoravenire.net - www.ilbellodeveancoravenire.net)	LUNEDÌ ORE 20.45
TURBIGIO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (info: Maurizio 377-1283907 - omega3@email.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (responsabile: Pieraugusto 348-2461614)	LUNEDÌ ORE 21.00
SOMMA LOMBARDO (VA)	Cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" - Casa Marchi - Via Andrea Costa, 7 (info: Sara e Francesco 333-1144025)	LUNEDÌ ORE 21.00
GALLIATE (NO)	Gruppo "Nulla è impossibile a Dio" – chiesa di Sant'Antonio, viale Dante Alighieri, 18 (info: Paolo 342-5526382 - Francesco 339-4268091 - manzella58@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 21.00
PALERMO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - parrocchia di Santa Teresa, via Parlatore, 67 (info: Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
TRECATO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa del Gonfalone, via fratelli Russi (info: Luigi 349-1407288 - luigierosita@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
LESSONA (BI)	Gruppo "Dio è Amore" – Chiesa di San Lorenzo – Via 11 Febbraio (info: Piera 333-5873292)	LUNEDÌ ORE 21.00
PONTECAGNANO (SA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale "SS. Corpo di Cristo", via Campania/piazza Risorgimento, 8 (responsabile: Sabatino 333-6574484)	MARTEDÌ ORE 20.00
MILANO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Cappellina dell'oratorio PratoCentenaro Parrocchia San Dionigi, Via Emilio De Martino, 2 – MM5 Cà Granda (info: Paola 393-6481680)	MARTEDÌ ORE 20.45
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118 francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it)	MARTEDÌ ORE 21.00
BORGO TICINO (NO)	Gruppo "L'annuncio dell'angelo" – Chiesa Beata Vergine Annunziata, fraz. Gagnago (info: Cornelia 388-1072627)	MERCOLEDÌ ORE 10.00
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 - Cassinetta di Biandronno (informazioni: Anna 328-8712639 - info@betanialive.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Cenacolo "La Fonte" - Cappella Pio V - Via Vittorio Veneto, 1 (resp: Marina 339-7950198 - marinellabai@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
NOVARA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Chiesa Sant'Antonio, corso Risorgimento, 98 (responsabile: Daniela 334-2542073 - daniela.giorla@fastwebnet.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
CASTANO PRIMO (MI)	Gruppo "Gesù vive" - Chiesa di San Gerolamo, piazza Giuseppe Mazzini, 86 (info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia San Giovanni Battista (responsabili: Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	GIOVEDÌ ORE 15.45
GATTICO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa "SS. Cosma e Damiano", via don Balsari, 1 (info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513 - miriaserafini@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 16.00 (INVERNO) GIOVEDÌ ORE 17.00 (ESTATE)
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù é in mezzo a noi" - Chiesa San Giuseppe, Via Giuseppe Garibaldi (responsabile: Vincenzo 329-6152832 - vincipitalode@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio è con noi" - Chiesa di Sant'Antonio (Cappuccina), sala dietro l'altare, via San Francesco (responsabili: Daniela 339-7701045 - Massimo 338-9020232 - danidigesu@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa di San Martino, via G. Puccini, 4 – Cassano Magnago (VA) (responsabile: Giusy 338-2725511 - randisi.giusy@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.45
PARUZZARO (NO)	Gruppo "Gesù confido in Te" - Salone dell'Oratorio, via Roma - (info: Valentina 347-4734398)	GIOVEDÌ ORE 21.00
CUGGIONO (MI)	Gruppo "La Segullà di Dio" - Cappella Nostra Signora del Conforto - Via Badi, 4 (info: Renata 339-4469807 renata.temporiti@gmail.com - Angela 340-4826493)	GIOVEDÌ ORE 21.00
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" - Chiesa parrocchiale San Barnaba (estate) - Oratorio San Giovanni Bosco (inverno) (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	GIOVEDÌ ORE 21.00
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (responsabile: Rosangela 333-3738317)	SABATO ORE 14.30
BUSTO ARSIZIO (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – c/o PIME, via Lega Lombarda (info: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	SABATO ORE 15.45
ROMA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Piazza Navona/Corso del Rinascimento, 23 (info: Luciano 340-7019504 - luciano.fraternitagrupporoma@gmail.com)	SABATO ORE 16.00
LEGNANO (MI)	Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" - Chiesa Santa Teresa, piazza Monte Grappa, 2 (resp: Daniel 340-8470915)	DOMENICA ORE 16.00



SEMINARIO PER L'EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO 2017 - NOVARA E ROMA

Il 15 gennaio 2017 avrà inizio, per la ventiduesima volta, il Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo organizzato dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù che si terrà, per sette domeniche pomeriggio, presso la chiesa di S. Antonio a Novara. La giornata del 19 marzo, domenica in cui si celebrerà la festa dell'Effusione, si svolgerà, invece, presso il PalaVerdi, sempre in Novara, e avrà inizio al mattino.

Il 22 gennaio 2017, per la prima volta nella storia della Fraternità, si aprirà il Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo anche a Roma, presso il Santuario di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, in Piazza Navona. La Giornata di Effusione di svolgerà domenica 9 aprile, a partire dal mattino, il luogo è ancora da definire.

Il Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo è un corso esperienziale la cui finalità non è tanto quella di imparare qualcosa di più sullo Spirito Santo e sulla vita carismatica, quanto quella di sperimentare la Sua presenza nella nostra vita.

Per questo è fondamentale frequentare i diversi incontri e sperimentare, in prima persona, in

maniera intensa e partecipata, i momenti di preghiera di lode, di catechesi e le mistagogie, esperienze privilegiate di grazia che portano alla guarigione interiore e fisica.

Il corso di Effusione è rivolto a tutti coloro che si sentono chiamati a partecipare: ci sarà chi lo frequenterà per la prima volta e chi lo ripeterà come ogni anno. Lo Spirito Santo è sempre uguale e sempre nuovo, opera in continuazione, benedice e plasma a immagine di Dio tutti coloro che sono disposti a rimettersi in gioco, abbassando le proprie difese, abbandonando gli schemi pre-costituiti e aprendosi al bello che il Signore ha in serbo per ognuno.

Coloro che partecipano al Seminario per la prima volta e lo desiderano possono formulare una sorta di iscrizione, rivolgendosi ai loro capigruppo, e se, al termine del percorso, non avranno fatto più di un'assenza, riceveranno dai fratelli più anziani nel cammino la Preghiera di Effusione, momento privilegiato in cui, mediante l'imposizione delle mani, si chiederà al Signore di rendere "attivo" nella persona per cui si sta pregando lo Spirito Santo, ricevuto da questa nel

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL RITIRO DI LA THUILE 2017

Iscriviti alla "Settimana di Vita nello Spirito" organizzata dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, da domenica 20 a sabato 26 Agosto 2017 a La Thuile (AO)!

Troverai le notizie principali nel prossimo numero di Oltre e la scheda di iscrizione a partire da gennaio presso il Responsabile del tuo gruppo e sul sito della Fraternità www.nostrasignoradelsacrocuore.it

giorno del Battesimo.

Lo Spirito Santo, portatore di doni e di carismi, spesso, è poco conosciuto e un po' bistrattato. La sua azione, in realtà, rende l'uomo canale di grazia capace di operare, nel nome di Gesù, quei segni e quei prodigi che, necessariamente, devono accompagnare l'Evangelizzazione affinché non si riduca a sterile propaganda religiosa. I carismi non sono per pochi eletti, la Scrittura dice chiaramente che sono per tutti: "Ognuno viva secondo il carisma ricevuto, mettendolo a disposizione degli altri" (1 Pt.4,10).

Essi, edificando la persona che li esercita gratuitamente nell'Amore, portano beneficio a tutta la Chiesa, popolo santo di Dio. E' dunque importante, fondamentale, riscoprire il proprio carisma, ovvero il proprio talento naturale che, investito dalla potenza dello Spirito Santo, eleva a Dio e acquisire la libertà di metterlo a disposizione gratuitamente, anche affrontando l'avversione del "mondo" che, sempre, tende a contrastare, la diffusione del Regno di Dio, realtà governata dalle leggi dello Spirito, già a patire da questa vita terrena.

Il Corso per l'Effusione dello Spirito Santo costituisce un'occasione privilegiata per cominciare questo viaggio alla scoperta della divinità che è in noi. E' l'inizio o la prosecuzione di un cammino che non si arresta ed è in continua evoluzione.

Esso porta alla scoperta di terreni sempre più vasti e meravigliosi che ci spingono verso le vette della crescita spirituale e a volare sempre più in alto, mettendo ali d'aquila, per realizzare il nostro progetto d'Amore e di Vita in Gesù.

Ecco, dunque, il programma del corso, che si svolgerà, dal 15 gennaio al 19 marzo 2017, presso la chiesa di S. Antonio, corso Risorgimento 98, a Novara.

ORE 13,00: Accoglienza
ORE 14,00: Preghiera di lode
ORE 14,40: Catechesi, a seguire mistagogia
ORE 16,45: Chiusura

I relatori delle catechesi saranno:

Domenica 15 Gennaio
p. Giuseppe Galliano msc: "Introduzione ad un cammino verso orizzonti sconfinati"

Domenica 22 Gennaio
Francesca Ferazza: "Condivisione e servizio alla base delle dinamiche evangeliche"

Domenica 5 Febbraio

Enza Puliga: "Pietro, il discepolo imperfetto"

Domenica 12 Febbraio

Daniela Giorla: "Un solo Spirito"

Domenica 19 Febbraio

p. Giuseppe Galliano msc: "L'albero genealogico"

Domenica 26 Febbraio

Giusy Randisi: "Figli di una nuova alleanza"

Domenica 5 Marzo

Lisa Contini: "Come Tu mi vuoi"

Domenica 19 Marzo

Carlo Arditì: "Lo sguardo di Gesù"

Il Seminario di Roma, che si svolgerà presso il Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Piazza Navona, avrà inizio domenica 22 gennaio e terminerà domenica 9 aprile, secondo il seguente calendario:

Domenica 22 Gennaio

Domenica 29 Gennaio

Domenica 12 Febbraio

Domenica 26 Febbraio

Domenica 05 Marzo

Domenica 26 Marzo

Domenica 02 Aprile

Domenica 09 Aprile

E nei seguenti orari:

ORE 13,00: Accoglienza

ORE 14,00: Preghiera di lode

ORE 14,30: Catechesi, a seguire mistagogia

ORE 16,30: Chiusura

Le catechesi saranno tenute da p. Giuseppe Galliano msc, ad eccezione di quella del 26 febbraio in cui interverrà Francesca Ferazza, della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Oleggio (NO), che tratterà dei "Carismi di Profezia e Conoscenza"

Lodiamo il Signore per tutte le meraviglie che ha in serbo per noi! Alleluia!!!

Francesca

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI



Oleggio, 20 Novembre 2016 - FESTA DI CRISTO RE

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre, per questa festa!

Oggi, la Chiesa celebra la festa di Cristo, Re dell'Universo, e ci presenta una regalità strana, perché il Re è appeso a una croce e porta una corona di spine: si ridicolizza, così, ogni potere terreno. Dopo le tentazioni di Gesù nel deserto, l'evangelista scrive: "Il diavolo si allontanò, per ritornare al tempo stabilito." Luca 4, 13. Il tempo stabilito è adesso. Gesù è stato torturato, è appeso alla croce, una tortura, che portava a una delle morti più terribili, usate dai Romani. Gli Ebrei ne avevano terrore, anche per l'implicanza religiosa: "Maledetto chi pende dal legno", dice Deuteronomio 21, 23.

La crocifissione era una tortura terribile, perché con le braccia alzate si comprimeva la cassa toracica e non si poteva respirare. Il crocifisso doveva alzarsi su un puntello che aveva sotto i piedi, provocandosi un dolore enorme, per avere un po' di aria. Dopo un po', moriva soffocato. In questo momento di massima debolezza, il diavolo si presenta ai piedi della croce, per tentare di nuovo Gesù. Non si presenta con corna, zocchetti, coda, ma sotto le sembianze dei capi del popolo, dei soldati e del malfattore, appeso alla croce, come lui. Tutti e tre gli propongono la stessa tentazione, che vanificherebbe il suo operato.

La misericordia, sulle labbra e nel cuore dei capi, è vietata. Essi dicono a Gesù, prendendolo in giro: "Scendi dalla Croce! Salva te stesso!" I soldati romani, ai quali non importava niente della reli-

gione ebraica, danno a Gesù dell'aceto, immagine dell'amore adulterato, il quale diventa odio, per rispettare quanto scritto nel Salmo 69, 22: "Quando avevo sete, mi hanno dato aceto." Anche i soldati lo deridono, lo prendono in giro e gli dicono: "Scendi dalla Croce! Salva te stesso!" Uno dei malfattori lo insulta: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!" Le tre categorie di persone pronunciano le stesse parole: "Scendi dalla Croce! Salva te stesso!". Paolo VI diceva che si può scendere da un trono, ma non da una Croce.

E' l' invito a non disertare le nostre battaglie, perché Gesù, se avesse voluto scappare, lo avrebbe fatto nel Giardino del Getsemani, dove ha avuto l'altra tentazione. Fuori dalla recinzione c'era il deserto, dove si rifugiavano tutti i ribelli. Lì, Gesù avrebbe potuto formare un gruppo nuovo di persone. Gesù resta sulla Croce, perché non è venuto per salvare se stesso, ma per gli ultimi, per il popolo, per noi. Gesù è venuto per dare se stesso in riscatto per gli altri. Questo è importante per ciascuno di noi, perché il mondo, al contrario, ci invita a salvare noi stessi.

Questo "noi stessi" per Gesù non esiste. Se siamo veramente Cristiani, dobbiamo fare il cammino per salvare gli altri. Il cammino della Chiesa ci indica che tutti possiamo entrare nella salvezza, che solo Gesù può darci. Se vogliamo fare un cammino cristiano di liberazione, di fede, la nostra vita deve essere spesa a servizio degli altri. Il potere si serve degli altri, mentre Gesù serve gli altri. Marco 10, 45: "Il Figlio dell'uomo, infatti, non è venuto per essere servito,

ma per servire e dare la vita in riscatto per molti (tutti).”

La tentazione rivolta a Gesù sulla croce passa anche a noi; nei momenti di debolezza, di delusione siamo tentati di lasciar stare: questi sono i momenti della grande tentazione, quella di mollare e di pensare a noi stessi. Se vogliamo crescere, se vogliamo essere salvezza per noi stessi, dobbiamo salvare gli altri. Noi siamo felici, facendo felici gli altri; noi camminiamo, aiutando gli altri a camminare. La tentazione, che Gesù respinge, è quella di salvare se stesso. Nel titolo, che diamo a questo passo evangelico, abbiamo cercato di annacquare la persona del ladrone, chiamandolo “buon ladrone”.

In realtà, è un assassino, ma è sincero, infatti rimprovera l'altro ladrone: *“Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male.”* Egli aggiunge: *“Gesù, ricordati di me, quando entrerai nel tuo regno/quando verrai, come re, nel tuo regno.”*

Questo uomo sta pregando e sta chiedendo misericordia. Gesù gli risponde: “Oggi, sarai con me in Paradiso.” Usa il termine persiano “Paradiso”, che significa “Giardino”, riferendosi all'inizio della Bibbia. Gesù continua la sua opera fino all'ultimo. In tutta la sua vita, in tutta la sua predicazione ha cercato di smantellare tutti gli errori della religione jahvista. Il Dio dell'Antico Testamento è Colui che “se la lega al dito”, che ha cacciato Adamo ed Eva dal Paradiso, perché hanno disubbidito, hanno peccato. Dio ha quindi messo l'Angelo con la spada sflogorante per custodire l'Albero della Vita.

Con Gesù non funziona così: il primo a entrare in Paradiso, non è un santo, ma un delinquente. Il Signore, dunque, non ci tratta secondo i nostri meriti, ma secondo i nostri bisogni. Dei due ladroni, uno si lamenta e insulta, l'altro, che viene definito “buono”, prega Gesù perché si ricordi di lui, quando verrà come Re. Lo riconosce Signore, mentre i capi religiosi lo chiamavano “Questo”, non sapevano neppure il Suo nome.

L'Arcangelo Gabriele si è rivolto a Maria, dicendole: “Ecco concepirai un Figlio, lo darai alla luce e lo

chiamerai Gesù.” Luca 1, 31. Il ladrone non ha avuto alcun merito, per entrare in Paradiso; ha avuto solo l'ardire di pregare. Gesù è fedele: “Chiedete e vi sarà dato.” Questo uomo ha chiesto ed è stato esaudito.

Quando Gesù parla della vita oltre la vita, parla di vita eterna, pienezza di vita, vita indistruttibile; in questo passo evangelico usa il termine Paradiso, per fare il collegamento con le prime pagine della Bibbia. È finito il tempo dell'ira, il tempo del Dio vendicativo. Il Dio di Gesù Cristo, il Padre, è un Dio, che ci ama sempre e comunque, che ci perdona nello stesso momento in cui stiamo peccando. Nei versetti precedenti, Gesù dice: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno.” Gesù sta perdonando, quando i capi religiosi, i soldati stanno facendogli del male. Dio perdona e inizia una vita nuova: questo è il messaggio finale di Gesù sulla croce.

Oggi è Messa di Intercessione, ma, nello stesso tempo, è Messa per far festa per questi 25 anni di sacerdozio. Il primo anno sono stato a Roma, 23 anni sono stato ad Oleggio, il 25°, di nuovo, a Roma. Nella seconda lettura abbiamo letto: “Ringraziate con gioia il Padre.” Ringraziare il Padre significa ringraziare anche le persone. Comincio con il ringraziare i preti meravigliosi, che ho incontrato nella mia vita e che hanno fatto la differenza.

Ringrazio Padre Attilio che, quando ero ragazzino, si occupava dei chierichetti. Andavo in chiesa e rimanevo stupito di come questo prete mi volesse bene: mi accoglieva, mi portava in auto al negozio delle Paoline, mi comperava il gelato. Mi ha insegnato l'accoglienza dell'altro.

Ricordo anche il mio parroco, Padre Angelo Cella, che poi è stato nominato Vescovo di Frosinone e che mi ha ordinato sacerdote. Questo parroco faceva confessare i chierichetti ogni sabato. Lì ho imparato a scandagliare la mia vita interiore e a guardare dentro di me.

È arrivato, quindi, Padre Francesco, che veniva dal Brasile. Per lui tutti i gruppi erano importanti: i componenti dell'Azione Cattolica, i chierichetti, i ragazzi della Legione di Maria... Ho imparato che tutti hanno diritto di cittadinanza in parrocchia.

Durante la giovinezza, ho conosciuto Padre Francesco

LETTURE

2 Samuele 5, 1-3
Salmo 122 (121)
Colossesi 1, 12-20

VANGELO

Luca 23, 35-43

Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: “Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto”. Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: “Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso”. C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: “Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!”. Ma l'altro lo rimproverava: “Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male”. E aggiunse: “Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”. Gli rispose: “In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso”.

Matassa, un Padre Diocesano psicologo. Senza saperlo, con lui ho fatto la mia prima terapia perché, più che confessarmi, ho imparato a conoscere l'inconscio e l'Io. Ho sentito dire da lui, per la prima volta, che "la mente mente".

Nella piena giovinezza ho incontrato Padre Matteo La Grua, conventuale, esorcista di Palermo, il quale mi ha fatto conoscere il Rinnovamento Carismatico. Mi ha insegnato che la battaglia non è fra le persone, ma esistono gli spiriti dell'aria. Mi ha educato nella conoscenza degli spiriti, degli Angeli, dei diavoli.

Dopo di lui, c'è stato l'incontro con Padre Antonio Gentili, barnabita, che mi ha insegnato la Preghiera del Cuore. La vita spirituale non consiste solo in canti e preghiere di lode, "Gesù abita, per fede, nei vostri cuori" dice la Scrittura. P. Gentili mi ha insegnato la meditazione aiutandomi a comprendere come rientrare in se stessi e la discesa nel profondo.

Padre Alberto Maggi, dei Servi di Maria, invece, mi ha insegnato a studiare sistematicamente la Scrittura, specialmente i Vangeli, testi in cui anche una virgola ha la sua importanza. Ho imparato lo studio regolare, professionale della Scrittura.

Da qui è nata la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, nel 1998, a Oleggio. La "Fraternità" non è il "Rinnovamento Carismatico". Essa è come l'aereo, formato da un corpo e dalle due ali. Il corpo è lo studio della Sacra Scrittura; un'ala è la lode, l'altra è la Preghiera del Cuore. Seguire il cammino della Fraternità è percorrere un cammino fatto di Parola, di Cuore, di Lode: tutto questo abbinato al carisma dei Missionari del Sacro Cuore.

Il nostro Fondatore, Padre Jules Chevalier, ha pensato all'esistenza dell'Ordine Maschile, i preti MSC, e dell'Ordine Femminile, le Figlie di Nostra Signora. A questi si aggiungono i laici, che vivono nel mondo il carisma dei MSC.

Non posso non citare Padre Emiliano Tardif, che è venuto in questa chiesa, quando era deserta, profetizzando, davanti alla tomba di Enrico Verjus, che sarebbe nato un grande gruppo, che avrebbe attirato tante persone.

Ricordo, infine, Padre Renato Simeone, che è stato

**Preghiamo per la buona celebrazione del
Capitolo Provinciale dei Missionari del
Sacro Cuore di Gesù, a Roma, da lunedì
23 a venerdì 27 gennaio 2017**

**Durante il quale verrà eletto il nuovo
Provinciale per il triennio 2017-2019**

Sono aperte le iscrizioni al
CORSO DI PREGHIERA DEL CUORE
tenuto da padre Giuseppe Galliano msc
da GIOVEDÌ 9 a DOMENICA 12 MARZO 2017
a **TERRASINI (PA)**

Informazioni e scheda di iscrizione alle pagine 11-12

il mio Provinciale. Era una "grande mente": laureato in Filosofia, in Teologia, in Lettere e conosceva diverse lingue. Era un uomo eccezionale che è morto pochi mesi fa. Proprio perché è defunto, ora vive nel Signore. Amava, come se stesso, la Provincia Italiana dei MSC e mi ha trasmesso questo Amore.

Appena sei anni fa, il 22 novembre 2010, ha scritto una lettera a tutti i Confratelli e a tutte le Fraternità d'Italia, dicendo, fra l'altro: "Spesso noi siamo scoraggiati per la nostra situazione, la povertà e l'impotenza nel superare le difficoltà. Siamo, infatti, convinti di non farcela. E questo è male, perché, da molto tempo, Gesù ci sta guardando e ci dice: "Anche voi siete nella tristezza, ma lo vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia. In verità, in verità vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio Nome, ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio Nome. Chiedete ed otterrete, perché la vostra gioia sia piena." Giovanni 16, 22-24.... Chiedete al Signore con sincerità e convinzione, la nascita e lo sviluppo delle nostre Fraternità, per essere sulla terra il cuore umano di Dio..."

Il Generale olandese, Padre Cornelio Brown, rivolgendosi a padre Simeone ha evidenziato che Monsignor Enrico Verjus non è proprietà dei MSC italiani, ma è patrimonio di tutto il Pianeta. Il Generale successivo ha detto le stesse cose: Enrico Verjus non è solo per Oleggio, ma per tutto il Mondo.

Prosegue Padre Simeone, nella sua lettera: "Vorrei che noi ci trovassimo uniti sempre nel Signore, ma soprattutto il 13 di ogni mese! È un giorno particolare per noi: ci ricorda l'eroica morte di Mons. Verjus ad Oleggio. Le fervorose Fraternità di Nostra Signora, che fanno capo ad Oleggio, già si ritrovano spiritualmente unite nell'Eucaristia, nella preghiera, nell'invocazione fiduciosa a questo Servo di Dio, perché ispiri nei nostri cuori la richiesta coraggiosa di vocazioni.

Il 13 del mese deve essere il nostro appuntamento con la Fraternità di Oleggio. Dico ai fratelli e alle sorelle di Oleggio: Fateci largo nel vostro cuore, perché il nostro desiderio è sincero. Vorrei che tutti ci trovassimo uniti in questo giorno, per deporre nelle mani del nostro fratello Enrico Verjus le nostre

necessità e richieste, perché le offra al Signore, sostenendole con il suo ardente Amore di Apostolo...”

La Chiesa, come ricorda il Papa Emerito Benedetto XVI, non è del Papa, dei Vescovi, dei Parroci. La Chiesa è di Gesù e i Santi sono di Gesù. Enrico Verjus è di Gesù, quindi di tutti noi!

Nei ringraziamenti mi piace ricordare il Vescovo Renato Corti, che ieri è stato nominato Cardinale. In questi venti anni mi ha sempre sostenuto in questo cammino nuovo, alternativo. Il mio grazie anche a Lui.

La Fraternità si aggancia ai MSC proprio per le Costituzioni. Al n. 21 si legge: “Seguendo l'esempio del nostro Fondatore, saremo sensibili verso quelli che soffrono e sono nel bisogno, perciò studieremo quali siano le cause della sofferenza e cercheremo di discernere alla luce del Vangelo e, ascoltando gli uomini e la Chiesa, quale dovrà essere la nostra risposta. Ci sono tante opere nella Chiesa, la nostra risposta dinanzi alla sofferenza delle persone è quella di pregare.”

Nella Eucaristie di Evangelizzazione con Intercessione per i sofferenti noi esercitiamo il carisma di guarigione, di liberazione, dei miracoli, della predicazione. Nella Preghiera del Cuore, esercitiamo il carisma dell'Amore silenzioso. La spiritualità della Fraternità si aggancia alla Parola di Sofonia 3, 17-18: “Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un Salvatore potente. Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo Amore (silenzioso), si rallegrerà per te con grida di gioia come nei giorni di festa.” La parola “silenzio”, in Ebraico, è composta da due consonanti, che significano “velo” e “spiritualità”. Nel silenzio dobbiamo mettere un velo sulla mente, che mente, e attivare il cuore, la spiritualità. “Gettate le reti dalla parte destra.”

Alcuni mi hanno chiesto di spiegare il significato dell'Albero Genealogico che ha origini molto antiche e nella sacra Scrittura viene ripreso diverse volte. La Preghiera per l'Albero Genealogico si trova in tutte le religioni del mondo: è la preghiera per i defunti, che ha inizio nel 160 a.C, ancora prima della comparsa del Cristianesimo.

LODE! LODE! LODE!
Il gruppo “Il bello deve ancora venire”
di Luino (VA) ora si trova nell’Oratorio
di San Pietro a Cantevria, frazione di
Rancio Valcuvia (VA)
sempre il lunedì alle 21:00
Info a pagina 3

Nel secondo libro dei Maccabei, che racconta la Storia di Israele dal 180 a.C. al 160 a. C., l'esercito ha subito una sconfitta. Andando a recuperare i corpi, gli uomini di Giuda vedono che i soldati hanno amuleti e medagliette sotto la tunica. A tutti era chiaro il motivo per cui erano caduti e così ricorrono alla preghiera. “Se Giuda non avesse avuto ferma fiducia che i caduti sarebbero resuscitati, sarebbe stato superfluo e vano pregare per i morti... perciò fece offrire il sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato.” 2 Maccabei 12, 44-45.

La Messa non è una soluzione magica. La Messa per i Defunti è un cammino di preghiera, per sanare le varie situazioni presenti nella nostra famiglia: perdoni non dati, eredità...Partecipando alla Messa per i Defunti, lo Spirito Santo ci fa capire che cosa dobbiamo sistemare.

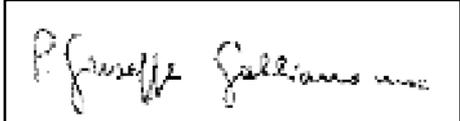
La preghiera per l'Albero Genealogico è anche per sanare le ferite provocate dagli aborti. Il Signore ci ha fatto capire che il feto non è un residuo abortivo, ma è un bambino a tutti gli effetti a cui si deve dare un nome e per cui pregare. Questo, 20 anni fa, ha suscitato diversi problemi.

La Diocesi di Novara è stata tra le prime in Italia che ha sottoscritto un contratto con l'Ospedale di Novara, per farsi consegnare i bambini non nati. Nessun prete, all'epoca, ha voluto firmare questo protocollo, se non io. Ogni mese, a questi bambini non nati viene dato un nome e si prega per loro. Venti anni fa, si sosteneva che i bambini non nati andassero a finire nel Limbo anche se, secondo me, andavano in Paradiso.

San Giovanni Paolo II, nel 1999, nell'Enciclica “Evangelium Vitae”, al n. 99, si esprime così: “Potrete chiedere perdono al vostro bambino, che ora vive nel Signore.”, decretando così la chiusura del Limbo. Quando si dicono in anticipo alcune cose, si è quasi scomunicati e, se si è in un cammino di profezia, si scoprono in anticipo tante cose che poi la Chiesa ufficializza.

La Eucaristie di Evangelizzazione in cui si prega per la guarigione dell'Albero Genealogico si rivolgono a tante donne, che sono invitate a dare un nome al bambino non nato. Dando il nome ai bambini non nati, si sente una nuova presenza e scaturisce la guarigione interiore.

Amen.



PREGHIERA DEL CUORE

IX ciclo - Introduzione al sesto incontro

Oleggio - 4 Marzo 2016

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Ringraziamo il Signore per questo incontro Preghiera del Cuore, che capita il giorno dopo la "Giornata di Effusione", che abbiamo celebrato, ieri, giornata in cui c'è stata un'esplosione di energia divina con tante sollecitazioni per il nostro corpo, la nostra psiche e la nostra anima.

Questa sera, la Preghiera del Cuore capita a proposito, affinché possiamo metabolizzare, fermare, sottolineare quello che il Signore ha fatto per noi, ieri. Questa sera, ci occuperemo di un'altra parte del nostro corpo. Dall'anno scorso, stiamo esaminando i vari organi in riferimento alla Preghiera del Cuore, perché il nostro corpo è il Sacramento della Presenza del Divino: noi veniamo da Dio e a Dio ritorniamo ma, in questo passaggio sul Pianeta, usiamo il nostro corpo, dove abita la nostra anima. Bisognerebbe spiritualizzare il nostro corpo, ma la pratica è un po' in disuso, perché tanti, cercando di spiritualizzare il corpo, lo hanno dimenticato oppure lo hanno messo da parte, cercando di diventare Angeli. Il nostro corpo, invece, fa parte di tutto il nostro essere. Con questo corpo, non più soggetto a malattia o deformità, vivremo l'eternità. Il corpo ha, dunque, grande valore anche agli occhi di Dio. Per questo c'è la Preghiera di Guarigione, dove Gesù interviene, cercando di ristabilire l'ordine dei vari organi.

Ci occuperemo ora dello stomaco, dove confluiscono i cibi, che hanno una prima digestione in bocca, dove vengono triturati dai denti e insalivati, poi arrivano lì dove vengono aggrediti dai succhi gastrici, per distinguere quanto è buono, che si trasforma in energia, e scartare ciò che deve essere eliminato.

Parlando dello stomaco e del cibo, il riferimento va al digiuno, che è proposto da tutte le religioni, anche quella ebraica e quella cattolica, che danno alcune indicazioni. Molte volte, quello che dice un veggente viene preso in maggior considerazione rispetto a quello che dice il Vangelo.

Noi siamo Cristiani Cattolici dobbiamo approfondire il Vangelo e seguire quello che dice la Chiesa. Secondo il Codice di Diritto Canonico, sono obbligate a digiunare le persone dai 18 ai 60 anni, il digiuno è obbligatorio al Mercoledì delle Ceneri e al Venerdì Santo. Esso prevede un pasto completo a pranzo mentre, al mattino e alla sera, si può mangiare qualcosa di leggero. Al tempo di Gesù, invece, il digiuno era prati-

cato il lunedì e il giovedì. Il lunedì si ricordava la salita di Mosè al Sinai, il giovedì si ricordava la sua discesa. Gli Ebrei hanno come regola, ancora oggi, di digiunare una volta all'anno, nel giorno del Yom Kippur, che significa "Giorno dell'espiazione, del perdono" che capita, di solito, fra settembre ed ottobre. In quel giorno, gli Ebrei chiedono perdono a Dio per tutti i peccati.

I Farisei costituivano un movimento integralista, che rispettava tutte le regole dei preti che, essendo numerosi facevano i turni, esercitavano il ministero due settimane all'anno, durante le quali digiunavano. Per i Farisei bisognava digiunare sempre, perché l'avvento del Regno di Dio avrebbe potuto venire solo grazie all'opera dei giusti come loro si sentivano.

Quando Gesù è venuto, non lo hanno riconosciuto, perché non rientrava nei loro schemi mentali. Digiunavano anche i discepoli di Giovanni Battista. L'unico, che non digiunava, era proprio Gesù; poiché era "dispettoso": quando era giorno di digiuno, portava le persone a pranzo, tanto che i Farisei gli chiedevano: "Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei Farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?" Gesù rispondeva: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo Sposo è con loro? Finché hanno lo Sposo con loro, non possono digiunare." Marco 2, 18-19. Gesù si paragona allo Sposo e dice anche: "Il Regno dei Cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per il figlio." Matteo 22, 2. Gesù ha digiunato solo quaranta giorni e quaranta notti, prima di iniziare il suo ministero. Non si trattava di digiuno canonico, ma di quello in uso nella Scuola Egiziana, dove c'erano vari sapienti.

Prima di accedere a queste scuole, si praticava un digiuno terapeutico, che consisteva nel seguire un'alimentazione diversa. Tutti coloro che volevano iniziare una grande missione, si purificavano con questo tipo di digiuno che anche Gesù ha praticato come testimoniato specialmente nel Vangelo di Matteo, dove Egli è considerato il Nuovo Mosè che aveva digiunato quaranta giorni e quaranta notti. Durante il suo ministero, Gesù non ha mai digiunato e non ha mai detto di digiunare, tranne quando parla dei tre pilastri:

- preghiera,
- elemosina,
- digiuno.

Il digiuno, per essere graditi a Dio, per il perdono dei peccati, per attirare l'attenzione di Dio

non è mai stato avallato da Gesù. Egli parla del digiuno, come privazione di qualche cosa, per far mangiare gli altri: questo rientra nella Beatitudine della condivisione.

Matteo 6, 17: "Quando digiuni, profumati il capo e lavati il volto." C'è un'indicazione, che ha avuto un successo straordinario, dovuto ad una traduzione sbagliata, ora eliminata: quando Gesù dice: "Questa specie di diavoli non si scaccia se non con la preghiera (e con il digiuno)". Matteo 17, 21. Tante persone digiunano, perché lo trovano scritto nel Vangelo. Con il Concilio Vaticano II e l'accesso ai testi originali, ai papiri, si è scoperto che il termine "digiuno" non si trova in alcun testo. È stata l'aggiunta di un amanuense. Con il Concilio Vaticano II, sono state eliminati i termini "digiuno" e "diavoli". "Questa specie di male si può scacciare solo con la preghiera." Questa sera, noi pregheremo, invocando il Nome di Gesù e il grazie, per 50 minuti: i diavoli, che albergano nei nostri cuori, usciranno.

"Nel mio Nome, scacceranno i demoni." Marco 16, 17. Nell'Antico Testamento, il digiuno, già al tempo del profeta Isaia, era stato messo da parte, perché era considerato inutile, se poi le persone, che lo praticavano, insultavano gli altri. Il vero digiuno, infatti, è accogliere l'altro. Quando il Tempio è stato distrutto per la prima

volta, c'è stata l'esplosione del digiuno. Prima, si offrivano, per penitenza, gli animali, in perdono dei peccati, poi, non essendoci più il Tempio, il pio Israelita non poteva più offrire il grasso degli animali, quindi, digiunando, offriva il suo. Nel Catechismo Ebraico, il digiuno vale più della carità, noi, invece, sappiamo che al primo posto c'è l'Amore. Colossesi 2, 23: "Queste cose hanno una parvenza di sapienza, con la loro affettata religiosità e umiltà e austerità riguardo al corpo, ma in realtà non servono che per soddisfare la carne."

Quello che fa la differenza, per Gesù, è vivere questo banchetto di nozze ed essere amici dello Sposo. Gesù dirà: "Ma verranno giorni in cui sarà loro tolto lo Sposo e allora digiuneranno." Marco 2, 20. Ci sono momenti nella nostra vita, in cui non sentiamo Gesù vicino e non ci va di mangiare, ci sono circostanze della vita, che ci portano al digiuno. I Vangeli, in realtà, sono stati scritti a tavola: bisognerebbe riscoprire questo stare a tavola con gli amici e, anziché chiacchierare, comunicare il mistero. A tavola si può vivere il Vangelo. Gesù, a tavola, dispensava i suoi insegnamenti. Se siamo Cristiani, amici di Gesù, dobbiamo imparare a vivere la comunione nei pasti. L'alimentazione è importante, perché, attraverso i cibi, prendiamo energia, anche se non prendiamo energia solo dal cibo. Con la

Scheda di iscrizione al ritiro di Preghiera del Cuore dal 9 al 12 Marzo 2017 presso l'Hotel Village "Città del Mare" – S.S. 113 Km 301,100 – 90049 Terrasini (PA)

Per favore compilare chiaramente IN STAMPATELLO MAIUSCOLO la scheda di iscrizione IN OGNI SUA PARTE. Usare una scheda per ogni persona, anche per i bambini e i neonati. Le schede incomplete NON saranno prese in considerazione e verranno inserite in lista d'attesa, senza eccezioni.

Cognome e nome _____

Luogo di nascita _____

Provincia _____

Data di nascita _____

Indirizzo abitazione _____

CAP _____

Città _____

Prov. _____

Telefono fisso _____

Cellulare _____

Email _____

Frequento il gruppo (indicare nome e località) _____

Note/Informazioni _____

Mezzo usato per raggiungere l'hotel:

Auto

In pullman dall'aeroporto di Palermo (specificare l'ora prevista di arrivo volo: _____)

Sistemazione:

Camera singola (€ 210)

Camera doppia/multipla (€ 180)

Letto singolo

Letto matrimoniale

Condividerò la stanza con (scrivere cognome e nome) _____

Dichiaro di avere letto e compreso le istruzioni riportate nella presente scheda di iscrizione e di accettarne integralmente le condizioni. Inoltre, ai sensi dell'art.13 d.lg.30/6/2003, n.196 (legge sulla privacy), consento l'utilizzo dei miei dati per l'iscrizione al ritiro di Preghiera del Cuore dal 9 al 12 Marzo 2017 a Terrasini (PA) Sono consapevole delle responsabilità penali derivanti da false e mendaci dichiarazioni e con la presente dichiaro, ai sensi dell'art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che tutti i dati da me inseriti nel presente modulo sono veritieri.

Data _____

Firma leggibile _____

Preghiera del Cuore, mediante il respiro consapevole, movimentiamo lo stomaco. Quando si finisce la Preghiera del Cuore, ci accorgiamo di avere più fame, perché tutto quello che c'è nello stomaco viene digerito, mediante l'ossigeno, che entra, e la movimentazione, che fanno digerire quello che si è mangiato.

La Preghiera del Cuore con la respirazione consapevole serve per digerire "i bocconi amari", che abbiamo ingerito che, se sedimentano, diventano malattie nervose. L'unico modo, per bruciare quello che abbiamo nello stomaco è la respirazione. "Lo Spirito ci ricorderà ogni cosa" è stato inteso come un aiuto per annullare i fatti negativi della nostra vita, mentre vuol dire che lo Spirito ci fa ricordare gli eventi positivi. Noi siamo cresciuti con "l'ordine religioso" di ricordare il negativo: così ci negativizziamo. Lo Spirito Santo, invece, ci fa dimenticare il negativo e mette in evidenza il bello della nostra vita.

Lo Spirito Santo ci aiuta a vedere i fatti negativi accaduti nella nostra vita in una maniera nuova: in questo modo scatta la guarigione. Se comprendiamo che i fatti negativi servono nel contesto del Piano di Salvezza della nostra Storia Sacra, ci sono guarigione e visione nuova

della vita.

Matteo 4, 4: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio." L'energia della Parola di Dio ci nutre. Ricordiamo Ezechiele 3, 3: "Figlio dell'uomo, nutri il ventre e riempi le viscere con questo rotolo, che ti porgo: lo mangiai e fu per la mia bocca dolce come il miele."

Alcuni Autori Spirituali hanno identificato questa espressione di Gesù, non soltanto con la Parola di Dio vera e propria, ma con l'energia del Divino. Hanno identificato questa "bocca di Dio" anche nel nostro corpo, che vive anche di energia divina. La "bocca di Dio" è il prolungamento del midollo spinale. Nel Plesso solare si trova il dono dello Spirito Santo: qui elaboriamo il cibo dello stomaco, del respiro e della preghiera. Giacomo 5, 16: "Molta energia dona la preghiera del giusto." La Preghiera del Cuore non è solo un esercizio, ma ci ricarica di energia divina, che ci permette di vivere il Divino. Non dobbiamo realizzare solo la parte materiale, ma il Progetto Divino che c'è su di noi.

Se non lo realizzeremo, lasceremo un debito alle generazioni future.

padre Giuseppe Galliano msc

Ritiro di TERRASINI (PA) 9 - 12 Marzo 2017 – ISCRIZIONE

Hotel Village "Città del Mare" – S.S. 113 Km 301,100 – 90049 Terrasini (PA) – Tel.800-210330 – www.cittadelmare.it

PROGRAMMA:

GIOVEDÌ

- Arrivi e sistemazione a partire dalle 14:00
- Ore 19:30 Cena, a seguire introduzione al corso

VENERDÌ e SABATO

- Ore 7:00 - 8:30 Colazione
- Ore 8:30 - 9:00 Pratica del "Grazie Gesù"
- Ore 9:00 S.Messa
- Ore 10:45 Catechesi, a seguire Preghiera del Cuore (1 ora)
- Ore 13:00 Pranzo
- Ore 16:00 Rosario di Maria, catechesi, Preghiera del Cuore (2ore)
- Ore 19:30 Cena
- Ore 21:00 Rosario delle anime del purgatorio, a seguire mistagogia serale
- Ore 24:00 Grande silenzio

DOMENICA

- Ore 7:00 - 8:30 Colazione
- Ore 8:30 - 9:00 Pratica del "Grazie Gesù"
- Ore 9:00 Catechesi, a seguire Preghiera del Cuore (1 ora)
- Ore 10:45 S.Messa festiva
- Ore 13:00 Pranzo e partenze

Per la Preghiera del Cuore si raccomanda un abbigliamento comodo, ed eventualmente il necessario per meditare seduti o sdraiati (cuscini, stuoia, materassino, coperta personale...). La Preghiera del Cuore è una pratica silenziosa, per non disturbare non è ammesso arrivare in ritardo. Per lo stesso motivo i cellulari vanno tenuti spenti, senza vibrazione.

QUANTO COSTA

Dalla cena di giovedì al pranzo di domenica, in pacchetto unico in pensione completa con acqua e vino ai pasti il prezzo è di € 180 in

camera doppia/multipla e di € 210 in camera singola. Non è previsto il trattamento di mezza pensione. Per quanto riguarda i costi dei trasporti da/per l'aeroporto di Palermo, vedere di seguito.

Il pagamento va effettuato entro il 28 febbraio 2017 esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente Credito Siciliano codice IBAN: **IT82 D030 1904 6130 0000 8033 334** intestato a Galliano Giuseppe. Nella causale scrivere chiaramente in stampatello "Ritiro Terrasini 2017" ed il nome e cognome della persona (o delle persone) di cui si sta versando la quota. All'arrivo all'hotel si consiglia di portare con sé la ricevuta del versamento. Per motivi fiscali e di sicurezza non è possibile il pagamento in contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.

TRASPORTI

Importante: il costo sopra riportato è comprensivo del solo soggiorno, mentre gli eventuali trasporti con bus/minibus dall'aeroporto di Palermo all'hotel e viceversa andranno pagati a parte direttamente all'hotel. Il costo a persona varia da un minimo di 6 euro a un massimo di 30 euro per ogni corsa, a seconda del numero di persone trasportate per volta. Per usufruire di questo servizio è necessario prenotare preventivamente presso l'hotel (091-8687111).

CANCELLAZIONI

Quanti saranno impossibilitati a partecipare potranno avere restituita l'intera quota versata se comunicato entro il 28 febbraio 2017.

Importante: in caso di cancellazione della prenotazione del bus/minibus da/per l'aeroporto di Palermo è necessario rivolgersi direttamente all'hotel.

Per eventuali domande e/o richieste contattare prima di tutto il responsabile del proprio gruppo, oppure Caterina: 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it

IN PRINCIPIO ERA IL VERBO, IL VERBO CHE ?!

Catechesi di Simone Nobile

Gli uomini han vagato nei secoli alla ricerca d'una nitida definizione di Dio. Filosofia, poesia e arte han viaggiato per mano solcando gli oscuri abissi dell'umana conoscenza, passando dalle alte vette della metafisica, fino a giungere nelle basse pianure nebbiose del nichilismo, dove i suoi seducenti e verdeggianti prati bestemmiano, proclamando a gran voce che Dio è morto, e così, il lungo viaggio dell'uomo verso Dio sfocia nel letto d'un fiume in secca.

Fratelli miei, Dio non lo si può studiare! Tutto ciò che si può conoscere di Dio è esprimibile in tre parole: Dio è amore (I Gv 4, 8), questa è la più bella definizione di Dio. Dio è amore e chi vive nell'amore conosce Dio, poiché l'amore è Dio.

L'amore è il principio, è ciò che ha generato la vita, l'amore è la Parola per il quale tutto fu fatto, ma per comprendere ciò, è necessario scrutare quel che in principio fu:

In principio era il Verbo
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio. (Gv 1, 1)

Una rete di stravaganti parole, accoppiate con arte apparentemente del tutto casuale, s'affacciano alla nostra vista in un singolare gioco d'illusioni, evidenziando l'incapacità, nonché il limite del nostro esile e vano pensiero. Nessuno osi negare, che una prima lettura di queste intricate righe, desti nell'umano pensiero un'unica e incontestabile espressione: boh!

Teologi e filosofi grideranno il loro sdegno nell'udire queste parole associate al prologo del vangelo di Giovanni, tuttavia la cruda sacrosanta verità è questa, la ragione non riesce a cogliere il mistero divino intriso in queste righe, a meno che la sfortuna non vi abbia donato eccellenti capacità logiche, ontologiche e tuttologiche, doti che favoriranno una perfetta parziale comprensione del testo, risponderanno al perché Dio era il Verbo, perché il Verbo era presso Dio e addirittura al perché il Verbo era Dio, ma non vi sapranno descrivere il perché la lettura di questi versi irrompe come un grido nell'anima d'ogni cuore aperto a Dio, il perché questi pochi e confusi versi agitano la mente dell'uomo più di tutti gli altri: tale è la più maestosa di tutte le poesie, composta in ogni sua lettera dalla mano di Dio, tale è la potenza di un Dio vivo, che per mezzo del Verbo si fece carne.

"L'uomo naturale, con le sue capacità terrene, non può penetrare nel significato dei primi versi del Vangelo di Giovanni.", S. Agostino. La ragione non può cogliere gli affascinanti segreti celati in versi così perfetti, essi sono specchio della grandezza di Dio, riflesso d'un regalo concesso alla storia, sono le parole eterne d'un dialogo di

Dio con l'umanità, un dialogo del Padre col proprio figlio, un dialogo che ci conduce oltre i confini dell'essere, in terreni che l'uomo non aveva ancora avuto la grazia di esplorare.

Prima di leggere qualsiasi sciocchezza io scriva nelle righe seguenti, v'invito, ve ne prego, a far cadere ogni vostra conoscenza, se essa è madre di superbia, ogni vostra sicurezza, se ritenete ch'essa sia fondata su strutture labili, ed ogni vostro pregiudizio, se esso diviene la prigione che impedisce al vostro pensiero di volare nei cieli più illustri, laddove abita la verità.

Solo in un'anima libera da ogni catena umana Dio concede la grazia d'insegnare e tra queste ultime parole s'insinua la motivazione che ci allontana dal mistero del prologo: voi siete ancora del mondo e chi è del mondo non può godere dell'infinita poesia del Vangelo di Giovanni.

Ed ora, con questa breve premessa, spero di avere reso palese la mia incapacità di commentare il prologo più famoso della storia in un'esegesi rispettabile, lascio l'arduo compito ai filosofi, io preferisco godere della sua sublime poesia e abbandonarmi nel suo dolce abbraccio.

Giovanni, sin dal principio (scusate, ma il gioco di parole mi diverte), ci accompagna per mano attraverso le vie dell'invisibile, giacché questo è il vangelo dell'invisibile, il quale, attraverso il Verbo creatore, ci conduce oltre il visibile alla scoperta dell'invisibile mondo di Dio, se dunque desiderate continuare questa tutt'altro che boriosa lettura, dovete essere in grado di alzare il sottile velo che copre il visibile, per scoprire ciò che è invisibile agli occhi, Schopenhauer lo chiama velo di maya, io purtroppo debbo darle il pesante nome di religione.

L'evangelista pretende da voi uomini sapienti, saggi e adulti, un terribile sforzo, vi chiede di tornare bambini affinché lo comprendiate, esige che siate in grado di sognare ancora le favole, di abbandonare la realtà così come avete imparato a conoscerla, di riuscire appunto a guardare oltre.

Il Verbo c'è sempre stato fin dall'eternità, per mezzo di lui tutte le cose sono state fatte e senza di lui nulla fu fatto. Il Verbo è creatore e la parola, carissimi lettori, la vostra parola è capace di creare, ma io vi chiedo un ultimo sforzo d'immaginazione, cos'è dunque secondo voi il Verbo? Che cos'è, o qual è la Parola, l'unica parola capace di generare vita? AMORE, poiché Dio è amore.

L'amore è il verbo per mezzo del quale tutto fu creato, l'unico comandamento che Cristo ha lasciato in eredità, dando inizio ad una fede che non chiede soltanto di amare Dio, ma di amare come Dio: Questo è il mio comandamento: che vi ami-

ate gli uni gli altri come io ho amato voi. (Gv 9, 15-12).

Mi dispiace per voi, ma Tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui niente è stato fatto di ciò che esiste non è un passo che si esaurisce in poche righe, chi lo comprende afferra le redini sulle quali si sostiene l'universo, chi lo capisce può osservare la placenta dalla quale l'embrione dell'umanità ha visto per la prima volta la luce.

Se tutto è stato fatto per mezzo di lui, allora tutto ciò che è stato creato è buono, tutto è buono, tutto è bene, poiché il mondo fu disegnato perfetto da un architetto ancor più che perfetto: Tutto ciò che è stato creato da Dio è buono, non c'è niente da scartare; tutto deve essere accolto, ringraziando Dio, perché la Parola di Dio e la preghiera rendono ogni cosa gradita a Dio. (I Timoteo 4, 4-5).

Nulla di ciò che appartiene alla creazione è male, per il Dio evangelico non esiste nulla di puro od impuro di per sé, ma è come l'interiorità d'ognuno di noi si relaziona con le svariate situazioni esterne, che può contaminare l'originale bontà della nostra anima, siamo noi i veri artefici del male, noi i distruttori della perfezione, noi gli inventori del peccato.

Gli incontri del Seminario per l'effusione dello Spirito Santo e le Eucaristie di intercessione per i sofferenti a Novara (v. ultima pagina) sono trasmesse in live streaming via computer, sul sito della Fraternità: www.nostrasignoradelsacrocuore.it nella sezione DIRETTA VIDEO. Buona visione!

Non c'è nulla fuori dell'uomo che entrando in lui possa contaminarlo; sono le cose che escono dall'uomo quelle che contaminano l'uomo. (Mc, 7, 15).

Nel Verbo creatore, nel quale tutto fu fatto, risiedeva la vera vita, e la vita era la luce degli uomini. Gli uomini non seppero dove cercare la vera vita, così si scordarono quel che dall'eternità gli fu donato, dimenticarono dove abita la luce e la tenebra li avvolse, ma la luce non smise di essere vita, così la vera vita, dal Verbo si fece carne, nell'uomo conosciuto dalla storia col nome di Gesù Cristo.

Simone

I libri della Fraternità

“La Stanza Tonda” raccoglie le introduzioni e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano nella chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), tra il 2012 e il 2015.

“L'Ala del Cuore”, edito nel 2013, contiene gli insegnamenti e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano presso la chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), dal 2008 al 2012.

La finalità di queste pubblicazioni, ricche di spunti e approfondimenti legati alla Parola di Dio, messa in relazione con la preghiera silenziosa, è quella di invitare i lettori alla meditazione per poter scoprire, attraverso il respiro consapevole, la presenza di Dio che abita nel cuore dell'uomo.

Sono disponibili al banchetto dei libri prima delle delle messe celebrate da padre Giuseppe Galliano.



TESTIMONIANZE LODE! LODE! LODE!

MA LE FOLLE LO
SEPPERO E LO
SEGUIRONO.
EGLI LE ACCOLSE
E PRESE A
PARLAR LORO
DEL REGNO DI
DIO E A GUARIRE
QUANTI
AVEVANO
BISOGNO DI
CURE.
(LC. 9, 11)

Il 29 marzo del 2016 mio papà Giuseppe, su indicazione del medico di base, fu sottoposto a gastroscopia presso l'ospedale di Gallarate.

Al termine dell' esame, il medico mi informò che mio papà aveva un tumore di medie dimensioni tra l'esofago e lo stomaco. Per me, fu un terremoto emozionale.

Il giorno successivo ci recammo da un'oncologa, che ben conosce la nostra famiglia, la quale, vedendo i referti, ci diede poche speranze circa l'operabilità del tumore, in quanto posizionato in un punto particolare. Le speranze di guarigione erano ridotte quasi a zero.

Quel giorno p. Giuseppe Galliano msc avrebbe celebrato un' Eucarestia di Evangelizzazione con Intercessione per i sofferenti a Cassinetta di Biandronno. Mia moglie partecipammo con fede, anche se la sofferenza che avevamo nel cuore era tanta.

Prima dell'inizio della messa una sorella mi disse che, in quella stessa chiesa, si riuniva un gruppo di preghiera carismatica al quale potevo affidare le mie richieste di intercessione, scrivendole su un quaderno in cui vengono raccolte tutte le intenzioni di preghiera che vengono presentate al Signore, chiedendo l'intercessione di Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore, e di Enrico Verjus.

Dopo un paio di giorni, in un sogno, Gesù vivo si mostrò a me, dicendomi: "L'uomo propone, ma è solamente Dio a decidere come operare nella nostra vita", e invitandomi ad avere fede in Dio. Inizialmente non compresi il messaggio, ma mi fu chiaro dopo alcuni giorni, quando, in seguito a una nuova visita medica presso l'ospedale di Busto Arsizio, scoprimmo che il tumore era diventato operabile.

Il 18 aprile si decise per l'intervento, dopo una trasfusione di circa due litri di sangue, in quanto il tumore si nutriva del sangue di mio papà. L'operazione durò circa otto ore e gli furono asportati stomaco e milza. Le prove, però, non erano ancora termi-

nate. Mentre ero nel dormiveglia e attendevo l'esito dell'intervento, il Maligno mi disse: "Voglio vedere quanto sei fedele al tuo Dio".

Che cosa intendeva dire mi fu chiaro la sera stessa quando, a causa di un' emorragia interna, mio papà subì, in urgenza, un secondo intervento.

Fu ricoverato in rianimazione e i medici mi dissero che forse non avrebbe superato la notte. A quel punto compresi il messaggio del maligno, ma la mia fede diventò forza, perché so che il mio Dio è fedele e mantiene le sue promesse.

Abbiamo messo sul comodino di mio papà e sotto il suo cuscino un' immagine di Monsignor Verjus, a cui chiedevamo intercessione potente.

A Chiunque entrava in camera e ci chiedeva chi fosse quel prete, noi rispondevamo che era il venerabile Enrico Verjus di Oleggio a cui rivolgevamo le nostre suppliche, sapendo che intercedeva per noi presso il Padre.

Ora papà sta facendo delle chemio preventive come richiede il protocollo, ma conduce una vita regolare. In tutta questa situazione ho potuto sperimentare come la preghiera dei fratelli sia un'arma potente contro il male che, in ogni momento, cerca di far vacillare la nostra fede.

Ringrazio Dio e Gesù vivo per la loro presenza continua nella mia vita e in quella della mia famiglia. Ringrazio Monsignor Verjus per la sua intercessione e tutti i fratelli per la loro preghiera.

Ivan

TESTIMONIANZE

Possono essere inviate a padre Giuseppe Galliano MSC – Corso del Rinascimento 23, 00186 Roma, oppure via mail a info@nostrasignoradelsacrocuore.it. Possono essere pubblicate in forma anonima ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire accorciato per motivi di spazio.

IL NOSTRO CALENDARIO

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI E PREGHIERA DEL CUORE

ROMA		PALERMO		PONTECAGNANO		NOVARA		OLEGGIO (o dintorni)
Santuario NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESU', Piazza Navona		Chiesa parrocchiale Scora Famiglia Via Gaspare Mignosi, 4		Chiesa SS CORPO DI CRISTO Via Campanai/Piazza Risorgimento, 8		Chiesa S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98		
PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	
Sabato 28 gennaio	Sabato 21 gennaio	martedì 17 gennaio	Lunedì 16 gennaio	Martedì 10 gennaio	Mercoledì 11 gennaio	Venerdì 13 gennaio	Sabato 14 gennaio	Domenica 15 gennaio
Sabato 11 febbraio	Sabato 25 febbraio	Domenica 5 febbraio	Lunedì 6 febbraio	Martedì 14 febbraio	Mercoledì 15 febbraio	Venerdì 17 febbraio	Lunedì 20 febbraio	Domenica 19 febbraio
Sabato 4 marzo	Sabato 25 marzo	Domenica 12 marzo	Lunedì 13 marzo	Martedì 21 marzo	Mercoledì 22 marzo	Venerdì 17 marzo	Lunedì 20 marzo	Domenica 19 marzo
Sabato 1 aprile	Sabato 8 aprile	Domenica 2 aprile	Lunedì 3 aprile	Martedì 4 aprile	Mercoledì 5 aprile	Venerdì 21 aprile	Sabato 22 aprile	Domenica 23 aprile (Misericordia)
Sabato 6 maggio	Sabato 20 maggio	Domenica 7 maggio	Lunedì 8 maggio	Martedì 9 maggio	Mercoledì 10 maggio	Venerdì 12 maggio	Lunedì 15 maggio	Domenica 14 maggio
Domenica 11 giugno	Sabato 10 giugno	Domenica 25 giugno (Corpus Domini)	Lunedì 26 giugno	Martedì 13 giugno	Mercoledì 14 giugno	Venerdì 16 giugno	Lunedì 19 giugno	Domenica 18 giugno
Ore 19.30 Accoglienza Ore 20.00-21.00 Pratica silenziosa	Ore 19.30 Lode Ore 20.00 Eucaristia	Ore 20.00 Accoglienza Ore 20.30-21.00 Pratica silenziosa	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 19.30 Accoglienza Ore 20.00-21.00 Pratica silenziosa	Ore 19.30 Lode Ore 20.00 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.30 Accoglienza Ore 21.00-22.30 Pratica silenziosa	
Informazioni: Luciano 340-7019504		Informazioni: Caterino 335-7624849		Informazioni: Sabatino 333-6574484		Informazioni: Daniela 334-2542073		Info: Francesco 338-3139118

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

331-2511035 - tutti i giorni dalle 21 alle 23, tranne il martedì

340-6388398 - tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15

Tutti i testi contenuti in questo bollettino possono essere utilizzati e riprodotti liberamente e gratuitamente purché ne sia citata la fonte e non vi siano fini di lucro